

# La storia attraversa Gorizia

di Tiziana Virgolin

**G**LI EROI [E LE EROINE] costituiscono il tema della quarta edizione del festival internazionale «È storia» che si svolgerà a Gorizia tra venerdì 16 e domenica 18 maggio. Numerosi e fitti gli appuntamenti che si terranno nei vari stand e gazebo disseminati nei giardini pubblici.

Incontriamo Adriano Ossola, ideatore e organizzatore di questo festival che Riccardo Chiaberge ha definito «il festival più importante di storia in Italia». Ossola gestisce la Libreria Goriziana, una casa editrice particolarmente attenta alla storia e alle suggestioni letterarie di una città come Gorizia che è anche sinonimo di confine.

**Come nasce il progetto «È Storia»? Ha attinenza con la storia particolare e spesso poco conosciuta della città?**

Il festival è nato all'interno della mia libreria nel 2004, da una idea che subito è piaciuta e in seguito pienamente appoggiata dall'allora assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz. Il motivo di fondo è che l'interesse per la storia, come io ho potuto constatare da molti anni, è profondamente radicato nella città anche per le peculiari vicende storiche che l'hanno coinvolta.

Fin dalla prima edizione la partecipazione è subito stata alta. Intorno alla manifestazione siamo riusciti a creare un movimento tra le 30 e le 35 mila persone. L'interesse è cresciuto nel tempo, fino a diventare un appuntamento molto atteso dal pubblico. La città in questa occasione diventa una fonte storico-mediativa permanente con l'allestimento di mega schermi da cui si trasmettono filmati da History Channel.

Nell'immagine, un momento del festival dell'anno scorso



FOTO PIERLUIGI BUMBACA

**La città diventata sinonimo di frontiera si prepara ad ospitare la quarta edizione del festival internazionale della storia dedicato al tema degli eroi e delle eroine**

È importante sottolineare la qualità degli eventi proposti e anche del pubblico, numeroso, eterogeneo e molto partecipativo.

**Perché quest'anno avete scelto come tema «Eroi - eroine»?**

Più che mai oggi c'è bisogno di mettere a fuoco l'idea se sia importante o meno per una società moderna avere delle figure-guida come quelle degli eroi. Il tema dell'eroe è un tema classico, ma quanto mai attualizzabile.

Di anno in anno la scelta è stata quella di proporre grandi snodi storiografici, quali, ad esempio, la nascita e lo sviluppo dei grandi Imperi o la nascita, l'affermazione e l'eventuale fallimento delle rivoluzioni: quest'anno l'interesse è caduto sulla volontà di mettere in primo piano la biografia, l'uomo. All'inizio c'era un po' di perplessità in quanto il tema intreccia diverse discipline e non è un capitolo pretta-

mente storiografico, ma poi abbiamo capito che c'è un enorme interesse sull'argomento, e siccome la parola si presta ad essere esplorata nel contesto contemporaneo, abbiamo scelto questo tema.

**La storia è spesso oggetto di interpretazioni e rimaneggiamenti, come pensate di avviare a questo rischio?**

Il nostro è soprattutto un lavoro bibliografico, andiamo a vedere chi ha scritto su di un determinato argomento di nostro interesse. Nella programmazione vogliamo dare voce alle maggiori scuole di pensiero storiografico senza farci condizionare dalle diverse posizioni politiche o ideologiche. E nella realizzazione degli stessi cerchiamo di creare un ambiente aperto al dibattito storiografico in cui il tema in oggetto è visto sotto le varie angolature.

**E voi come garantirete al pubblico una certa «imparzialità» di vedute?**

Istituendo un contraddittorio. Prendiamo per esempio il percorso «L'eroe tra il mito e la realtà: Che Guevara».

Interverranno: Paco Ignacio Taibo II, scrittore di origine spagnola e messicano, autore di vari libri e fautore della purezza del mito; Dario Fertilio, giornalista, autore di un libro sul Che che ama mettere in crisi il mito, e Ludovico Incisa Camerana, già ambasciatore d'Italia in Venezuela ed Argentina, studioso di storia latino-americana, autore anch'egli di un libro sul mito del Che, verso il quale nutre, però, una visione ancora più disincantata e critica.

Credo che questo sia un modo corretto di proporre gli argomenti, ovvero attraverso un dibattito costruttivo. ■



**IL FESTIVAL** Da venerdì 16 a domenica 18 maggio, sono numerosi gli incontri organizzati a Gorizia nell'ambito del festival internazionale È Storia. «Eroi-eroine» è il tema scelto per l'edizione di quest'anno, che si articolerà in tre itinerari: le maschere dell'eroe, l'eroe tra il mito e la realtà, l'eroe necessario. Il programma completo della manifestazione è disponibile sul sito [www.estoria.it](http://www.estoria.it).